

### ***Uno spiraglio di vita***

La popolazione di Jacurso ,nella seconda metà dell'ottocento, registrò una notevole ascesa che si protrasse sino ai primi anni del nuovo secolo quando , nel 1931 , quella residente contava 1923 abitanti . Nell'anno dell'unità ( 1861) gli abitanti erano 1386 e la tendenza alla crescita continuò subendo una brusca riduzione nel successivo decennio quando ( nell' anno 1936) furono censiti 1842 abitanti.

Un nuovo incremento si registrò solo nel 1951 (1866 residenti) ma nel decennio successivo l'incremento si invertì ancora bruscamente per via di

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

un vistoso

flusso migratorio che da quell'anno cominciò ad impoverire demograficamente il centro abitato e il territorio in particolare.

Il dato incrementale del 1951 è solo ,statisticamente, la conseguenza postuma data dai matrimoni celebrati negli anni del dopo guerra successiva alla brusca fase negativa protrattasi durante il conflitto

E il dopoguerra sarà ancora più difficile perché saranno patite un insieme di difficoltà dovute al sistema economico fermo e disastroso che farà soffrire la popolazione anche per fame. Si arrivò , persino , a macinare le ghiande per alimentarsi e la farina ,mi rivelò un anziano “

***mulinaro***

“

*“...non si adattava neanche per darla ai porci*

“

Il pane, infornato e dopo sfornato, non aveva sapore e non era bello neanche di aspetto. La solidarietà del padre (mugnaio ) donava a quei indigenti una parte di farina di grano ed altra di cereali tale che mischiarla rendeva più “ umana “ la farina e successivamente un pane da poter consumare.

***Bisognerà attendere la ripresa economica nel nord del paese per alleviare le pene del sud*** che sarà del tutto dimenticato ( come sempre )." ***Scoppierà " il Miracolo Economico*** .Il Meridione lubrificerà gli ingranaggi di questa poderosa locomotiva che dal sud sarà capace di portare braccia e consumi per il Miracolo. Non sarà l'emigrante ma la popolazione che inizierà a spostarsi salendo nel triangolo dello sviluppo industriale. L'abbandono porterà i contadini del Sud a sostituire il lavoro nell'agricoltura lasciato vacante dai contadini locali che miglioreranno la condizione sociale e di vita divenendo operai metalmeccanici nelle fabbriche sorte nella loro terra.

Le cascine ,in particolare ,saranno le nuove case - abitazioni di alcuni jacurzani ( e meridionali in genere). La prima ondata si stabilizzerà nell'alessandrino ( Casale Monferrato

-  
Acqui Terme) in Lombardia e in Liguria. Dopo qualche anno ,tramite i canali religiosi (da vescovo a vescovo o da prete di parrocchia all'omonimo ) qualche matrimonio verrà celebrato tra nord e Sud. Il sud concederà le spose al nord che ha perso le proprie donne andate a lavoro nelle fabbriche .

Un nuovo esodo porterà ,invece, artigiani e braccianti in genere nelle fabbriche della Fiat e di altre che ruotano intorno al suo volano. Seguirà la classe del terziario ,degli insegnanti e dei

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

professionisti che ,svuotandosi le comunità di origine,non trovano condizioni di lavoro neanche per il sostentamento personale.

I nostri contadini diventeranno " **tristi operai** "alle catene di montaggio ,agli alti forni ,alla verniciatura,alla seppiatura delle scocche e rimpiangeranno il verde della campagna ,i rumori della natura ,l'azzurro del cielo e ... i piedi scalzi .Più tardi diranno che si stava meglio quando si stava peggio. Un bovaro ,che sapeva intendersi a gesti con i suoi buoi,raccoglierà cassette dismesse della frutta e spazzerà il lastricato insieme ad altri compaesani.

I residui vegetali di quei prodotti agricoli che eliminano ai mercati generali ,nella notte ,sono arrivati dal Sud.

*I primi anni ,gratificati dal salario mensile ,dimenticheranno il lavoro stancante e ripetitivo alla catena di montaggio o i fumi degli altoforni o le colate per la fusione dei motori . Poi arriverà ,lieve,ma sarà percepita , la nostalgia per un grappolo d'uva , un fico o un castagna che a Torino costa troppo. Sarà ancora la pazienza ,la dote di adattarsi , la buona volontà e il tempo per imparare a lavorare sui turni , alla catena di montaggio o alla fonderia . Ma si adatteranno. Qualcuno tornerà per nevrosi e qualcun altro per silicosi*

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

A Jacurso ,comunque, i più non torneranno e a Porta Palazzo le mogli andranno a riempire la busta di generi alimentari. Poi anche loro cercheranno lavoro perche il marito da solo non “tira “ la famiglia .

A Jacurso l'economia si reggeva esclusivamente sull'agricoltura (85% ),scarsa la pastorizia (2%) riservata a non più di quattro nuclei di contadini/pastori ,equilibrata la presenza artigianale (12% ma distribuita anche per eccesso ).

Lo “zero virgola” toccava ,invece , agli impiegati del terzioario mentre le attività commerciali si materializzavano tra Negozi alimentari (quattro), Calzature (Ciabbattini ),Stoffe , Ferramenta e Casalinghi. L'attività agraria costituiva la risorsa maggiore per le fa miglie che però stentavano a tirare a fronte di un eccessivo carico lavorativo appena moderatamente renumerativo.

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

Durante il periodo francese la chiesa locale non aveva perso granchè dei suoi beni terrieri e tanti erano i contadini fittavoli che governavano i terreni della parrocchia i cui “gestori”, oggi, vanno menzionati per altre storie e non per atti legati alla carità o alla misericordia .

La forza lavoro era costituita principalmente da contadini senza terra che lavoravano alla giornata fornendo la forza delle braccia (braccianti e zappatori ) mentre i coloni ,a conti fatti, lavoravano per il padrone inseguendo la rendita da corrispondergli in grano e cereali .

Al fine di ricavare il necessario per vivere si rendeva ,pertanto, necessario altro lavoro come la coltura del baco da seta i cui proventi almeno finivano nelle tasche del fittavolo.

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

L'emigrazione divenne quasi magicamente il rimedio per uscire da eccessive prigionie e da questa terra che , avara , produceva ogni giorno incertezza e in molti casi veniva abbandonata per sempre . i

Le case "popolari" , abitate da famiglie a grappolo , animavano il quartiere da mattina a sera . Panni stesi al sole, risate ,gridate e pallonate coprivano il malessere di quelle famiglie che in otto palazzine formavano quasi un quarto della popolazione .

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

Oggi sono il senso della resa , del degrado ,dell'abbandono, dell'incuria...il logo di un paese quasi fantasma che ,non vorrebbe , ma sta per finire anche per le incapacità locali e soprattutto per una inesistente incentivazione informativa e culturale intesa anche nel senso economico e commerciale .

Che rimane relegata alle spontanee iniziative individuali e di gruppo i quali credono in una possibile economia da riprendere investendo su progetti " giovanili " mirati al consociativismo , alla ripresa agricola ,ad una filiera corta per prodotti di qualità. Ma le idee sono anche altre. Soli .purtroppo, non si va da nessuna parte e il Sud non è mai partito per carenza di "treni locali " .

Il 1951 venne ,invece, ampliata la stazione di Santa Eufemia e per Foderaro (onorevole di Cortale ) ,sottosegretario ai trasporti, il taglio del nastro venne festeggiato come un evento risolutivo all'occupazione che mancava. " I calabresi dovranno imparare le lingue perché da questa stazione si potrà partire e arrivare in tutta Europa " disse.

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

Qualcuno dei nostri disse pure "... io devo ringraziare questo governo che mi consente di andarmene al nord o alla svizzera dove stò bene ". La frase è breve ma racchiude tutta la storia del Sud compresa l'incapacità di pensare con la propria testa, di delegare sempre qualcuno e di ringraziare qualcuno che ci imbocci per non perire ".

E la Freccia del Sud che, alle cinque di sera ,arrivava da Siracusa, sfoltì quegli ampi nuovi spazi costruiti a vanto che lo stato snelliva la salita su quei treni maledetti. Lacrime, valigie di cartone e vedove bianche. E spesso anche nere come per Marcinelle o gli infortuni in Svizzera.

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

Oggi arrivano piccoli, minori non accompagnati, maschi e femmine, donne con neonati .Giovani donne in attesa di un figlio .Cagione per la condizione di debolezza, di atti di violenza o di stupro. Ricevono la prima accoglienza e poi il calore del popolo meridionale al quale non si da conto.

Le cronache si occupano dello sfruttamento nei campi,di quelli che dormono in cinque e mangiano pasta ogni giorno,ma gli viene dato anche il dolce ( vedi Lamezia –Malgrado ) . Più di questo l'economia locale non può dare,anche se lo sfruttamento potrebbe essere ridimensionato .

A due passi ,nel porto di gioia ,arrivano container di arance ,olio ,limoni prodotti in Africa con p eggiore sfruttamento ,ma più competitivi per i mercati del nord e le catene dei supermercati .

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

Ma tacciono le cronache e le rubriche rai con conduttori di assalto che si inventano la radioattività sui litorali jonici potenzialmente pericolosi alle spiagge melmose con le bandiere blù. Non si fa cenno alle navi dei veleni mentre spariscono le persone ligi al senso del dovere .

Si parla poco o niente. Forse ,come scriveva il dott. Biaggi...Che in televisione ,di certe cose, non bisognava parlare. O come le storie di **Mimm o Gangemi** che ,ambientate in Calabria per raccontare le mille difficoltà di vivere al sud ,vengono sospese ...perché qualcuno ordina che la calabria deve sparire dalla programmazione

E non si fa neanche cenno dell'accoglienza che le famiglie dell'area grecanica riservano a questi sventurati che arrivano dal mare.

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

La loro storia non è dissimile dalla nostra vissuta tra il 1861 e il 1951 quando ,a parte il flusso migratorio,le nostre donne pativano le stesse privazioni,le stesse violenze e portavano avanti le stesse maternità indesiderate. Abusi ,soprusi e ricatti allora oggi come ieri e loro sono noi ,quelli di ieri.

Dappertutto ,pure a Jacurso ,il fenomeno ebbe una diffusione preoccupante e incontrollabile tale che la Cassa di Prestanza , l'Assistenza Sanitaria e il **Baliatico** divennero istituzioni indispensabili alla società jacursana o meglio alle giovani donne .

Delle prime due Istituzioni si è già fatto cenno mentre del Baliatico non si è affrontato il caso.

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

Ci proponiamo ,e non per curiosità ,di trattare questo argomento quanto per aprire uno spaccato sul mondo femminile del tempo e riportare qualche particolare episodio sui bambini abbandonati,sui proietti ,esposti ,trovatelli ,figli di N.N. insomma dei figli illegittimi o non voluti o impossibilitati a tenere.

Non abbiamo avuto “ruote” . Forse solo perché si era consapevoli che l’anonimato non era possibile in un paesino dove si riconosce una persona per un gesto ,un particolare modo di camminare o semplicemente per la familiarità della formazione fisica.

Erano le balie , e in qualche caso un familiare, che portavano il frutto del male (leggi povertà o abusi) alla ruota di Nicastro o Catanzaro

## Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

---

f c

Di seguito... ***Quando le donne si davano da fare : Figli di nessuno - Balie e Baliatico -***.

Le immagini che seguono presentano da sole uno spaccato di vita. Saranno oggetto dei prossimi impegni.

Buona lettura e che ogni immagine sia momento di riflessione e memoria da rinvangare.

Tasti **Ctrl e +** premuti insieme per ingrandire - Tasti **Ctrl e -** - premuti insieme per diminuire

R. Q U E S T U R A D I

N. 14073

OGGETTO: RICUPERO SPESE RIMPATRI

STAZIONE C

*anno 1877*  
Il connazionale

Bruno

*1877* è stato rimpatriato da

*1877* con la spesa di L. 345

per la spesa di comunicazione

alla detta persona non sia concessa

parte per l'estero senza la specie

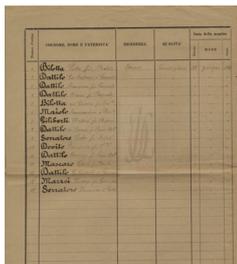
Inoltre si dovrà sempre chieder

di più, in conformità delle vigenti

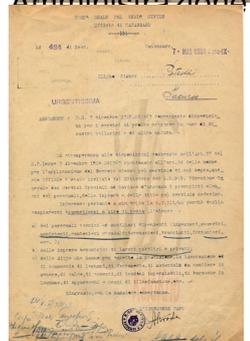
# Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

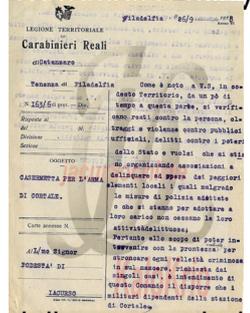
Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08



Amministrazione Bilotta - rappresentò la storia sociale del tempo



Terrorismo Alluvioni Si ricevono istruzioni



delinquenza ,ladronigi, violenze

## AVVERTENZE AGLI ENI

---

Si avvertano i nazionali ed  
della tutela e dei favori previsti  
sull'emigrazione, essi, volendo  
America, devono prendere in  
giroscato di vetture di emigranti  
rilasciate in Italia da uffici a

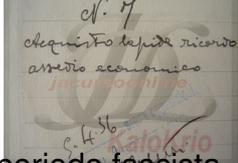
Occorre che gli emigranti  
proposta di Agenzie di emigra  
fuori d'Italia, tendente ad attira

# Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08

## Passaporto



periodo fascista - sanzioni per l'invasione dell'Etiopia



## emigrazione



foglio di via - Ci prendevano per le mani e rispedivano a casa

COMUNE DI JACURZO

Tabella con dati demografici e fiscali per il Comune di Jacurzo, con colonne per nome, cognome, età, sesso, ecc.

nome	cognome	età	sesso	professione	reddito	contributo	note
...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...

## Economia e commercio : Bettole - Alimentari

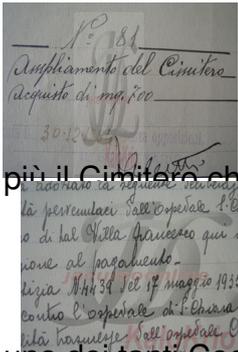
**Il Re nei dintorni**  
**A Vena, Borgia e Jacurzo - Al Manicomio di Girifalco - L'agitazione dei nazzi - Altre visite.**  
 CATANZARO 3 (per telegr.) - Il Re è partito alle 6.15 per il paese di Vena, Borgia e Jacurzo, Mauda e la frazione Vena. I paesi che più impressionano per la loro desolazione il Re, che era accompagnato nella sua visita di stamane, dal ministro Ferraris, dai generali Brusati e Di Maio, sono stati a Vena, Borgia e Jacurzo. Il Re si intratteneva con gli ufficiali e i soldati lodando il loro spirito di sacrificio. A Girifalco visitò il manicomio provinciale e si fermò a parlare col direttore Pollegri che gli descrisse l'agitazione, da cui furono lavati gli infermi, quando compresero che si trattava di terremoto. Il Re visitò qualche ferito a Borgia e si intratteneva specialmente nel rione Verbozzo, il più danneggiato, perché costituito da una grande agglomerazione di piccole case, addossate le une sulle altre. Al ritorno da Mauda l'automobile reale si fermò presso il ponte nuovo in costruzione ed il Re si intratteneva a parlare con l'impallatore e con gli operai. Verso mezzogiorno l'automobile reale attraversò Catanzaro mentre tutta la popolazione accorreva al passaggio uscendo dalle botteghe, affacciandosi alle finestre, dalle rampe della via maestra la folla gridava: Evviva il Re. Alla stazione di Catanzaro l'automobile reale si fermò e venne circondata dalla popolazione piangente. Alle 12.30 l'automobile partì appiandito per Catanzaro e Marina ecc era stato l'ultimo il treno nella

## Sgorbietto - il terremoto

# Uno Spaccato di Storia e uno Spiraglio di Vita

Scritto da Administrator

Martedì 14 Febbraio 2017 09:03 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 15 Febbraio 2017 07:08



più il Cimitero che l'abitato

uno dei tanti Comuni "estrosi" dati ad un trovatello

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8	Colonna 9
1	...	...	...	...	...	...	...	...
2	...	...	...	...	...	...	...	...
3	...	...	...	...	...	...	...	...
4	...	...	...	...	...	...	...	...
5	...	...	...	...	...	...	...	...
6	...	...	...	...	...	...	...	...
7	...	...	...	...	...	...	...	...
8	...	...	...	...	...	...	...	...
9	...	...	...	...	...	...	...	...
10	...	...	...	...	...	...	...	...
11	...	...	...	...	...	...	...	...
12	...	...	...	...	...	...	...	...
13	...	...	...	...	...	...	...	...
14	...	...	...	...	...	...	...	...
15	...	...	...	...	...	...	...	...
16	...	...	...	...	...	...	...	...
17	...	...	...	...	...	...	...	...
18	...	...	...	...	...	...	...	...
19	...	...	...	...	...	...	...	...
20	...	...	...	...	...	...	...	...
21	...	...	...	...	...	...	...	...
22	...	...	...	...	...	...	...	...
23	...	...	...	...	...	...	...	...
24	...	...	...	...	...	...	...	...
25	...	...	...	...	...	...	...	...
26	...	...	...	...	...	...	...	...
27	...	...	...	...	...	...	...	...
28	...	...	...	...	...	...	...	...
29	...	...	...	...	...	...	...	...
30	...	...	...	...	...	...	...	...

Azione Cattolica -Un lungo periodo per la gioventù. soprattutto per le donne